Concluso ieri il convegno al Maschio Angioino

E' compito di Comuni e Province controllare gli enti sottoposti

Il vivo dibattito seguito alle relazioni - Ilustrata la proposta di legge del PCI Sottolineata nel documento conclusivo la necessità di una radicale riforma

Si è concluso ieri al Maschio Angioino il convegno su «I controlli regionali sugli atti degli enti locali: esperienze e prospettive». E' stato certamente un dibattito «interno», per «addetti ai lavori», ma che ha affrontato questioni di pubblico interesse.

Al di là dei molteplici riferimenti ad articoli di leggi, regolamenti, statuti, il discorso — in linea di massima — è stato questo: c'è attualmente una normativa sui controlli regionali che a detta di tutti è inadeguata. Per esaminare gli atti degli enti locali, infatti, si sottopongono gli organi addetti al controllo ad un lavoro eccessivo e, d'altro canto, si rallenta di molto l'attività degli enti che spesso vedono interrotte sul nascere importanti iniziative. Questo un primo aspetto della questione.

Ce n'è poi un'altro, di uguale importanza. L'esame regionale sugli atti degli enti locali sta diventando sempre più un controllo non della Regione, ma di una istituzione (il Comitato e le sezioni di controllo, appunto) che con la Regione ha sempre meno a che vedere. Come, allora, uscire fuori da questa situazione? Come riuscire, contemporaneamente, a salvaguardare l'autonomia degli enti locali e a rendere sempre più pertinenti (mediante i controlli) le attività degli enti locali alle scelte di programmazione fatte dalla Regione?

Così posta, la questione sconfina dal campo di interesse degli addetti ai lavori. La posta in gioco, infatti, diventa la completa attuazione di quello Stato autonomistico previsto dalla Costituzione e, in ultima analisi, lo sviluppo della Costituzione e, in ultima analisi, lo sviluppo della partecipazione democratica alla vita del Paese. Nel corso del convegno non sono mancate le risposte agli interrogativi posti.

«Per rendere tutto più agevole — ha detto Ronga, presidente della sezione di controllo di Napoli — bisogna riformare i sistemi di controllo». Come? Introducendo sistemi di autocontrollo degli enti locali come il Comune e la Provincia. In queste istituzioni il presidente Ronga ha proposto la creazione di una commissione di vigilanza che potrebbe essere competente in materia di trattamenti economici del personale, istituzione di consigli di quartiere e così via.

Ronga ha poi esaltato l'attività svolta dagli organi di controllo. Su quest'ultimo punto gli ha risposto il presidente degli Ospedali Riuniti Buondonno: «Noi degli ospedali abbiamo una esperienza negativa. Molto spesso dobbiamo fare i conti con differenti decisioni anche su atti analoghi. Provvedimenti che risultano buoni per alcuni ospedali — quindi — non possono essere adottati per altri».

Sempre sull'organizzazione interna delle sezioni di controllo — che evidentemente risente dell'eccessiva mole di atti da esaminare — è intervenuto il compagno avvocato Quagliariello: Ha messo in luce gli aspetti di eccessiva burocratizzazione degli organi. Pesa, dunque, anche un limite interno ai comitati e alle sezioni di controllo.

Una risposta a tutte le domande poste in precedenza è stata poi data dal compagno Del Rio, consigliere regionale. Ha brevemente illustrato uno schema di proposta di legge del gruppo comunista alla Regione. E' il frutto di numerosi confronti con amministratori locali e operatori del diritto.

Praticamente la proposta prevede questo: gli enti funzionali vengono controllati da Comune e Provincia i cui atti, a loro volta, vengono controllati dalla Regione. Si otterrebbe così l'esaltazione delle autonomie locali e l'alleggerimento dell'attività degli organi di controllo. Questa proposta di legge — che abbiamo esposto solo negli aspetti essenziali, ma che prevede anche novità di altro tipo (tra le altre, assemblee annuali degli organi di controllo per permettere alla Regione di determinare indirizzi di coordinamento) — è stata positivamente giudicata da quasi tutti gli intervenuti ed ha meritato anche un richiamo nel documento conclusivo del convegno.

Tra gli altri il professor Villoni ha messo in luce un altro aspetto positivo della proposta comunista. La stessa delega agli enti locali — ha detto — è uno strumento indiretto di controllo della Regione: in ogni momento, infatti, la delega potrebbe essere revocata.

L'assessore regionale Conte ha quindi sintetizzato il dibattito a cui, oltre ai già citati, hanno partecipato Nicola Ferri, magistrato; Giuseppe Lanocita, avvocato; Carlo Chirico, presidente della sezione di controllo di Salerno; Michelangelo Ferrara, segretario del comitato di controllo; Aldo Silio Violante, membro della sezione provinciale di controllo di Napoli. Il convegno si è concluso con l'impegno di sollecitare le iniziative opportune per una sostanziale riforma del sistema dei controlli, per adeguarlo alle esigenze già poste dall'attuazione dell'ordinamento regionale e rese oggi più pressanti

m. d. m.

Salerno - In pericolo migliaia di posti di lavoro

Un'iniziativa dei partiti a difesa dell'occupazione

Decisa nel corso di un'incontro promosso dal PCI - Verrà chiesto a Regione e governo di prendere impegni precisi

Si è svolto ieri presso la Federazione del PSI un incontro tra i rappresentanti dei partiti democratici e le organizzazioni sindacali per esaminare la grave crisi che investe, in quasi tutti i settori, Salerno e provincia.

L'esame della situazione, già abbozzato nell'ultimo documento presentato dal PCI che ha promosso la riunione, ha trovato concordi tutti i partecipanti su alcuni punti. Si è deciso così di coinvolgere almeno sulle questioni emergenti e più drammatiche, la Regione e il governo. E infatti nessuno ha potuto negare la grave crisi che investe l'agro nocerino ed in particolare l'industria conserviera, che negli ultimi due anni ha subito una drastica riduzione degli addetti che si aggira intorno alle 4 mila unità.

L'incontro con la Regione Campania dovrebbe avere per tema la situazione determinatasi in questi ultimi giorni nel Vallo di Diano dove buona parte degli industriali, in collegamento con le grosse imprese del Nord, non rispettano la legge 306 e impongono ai contadini produttori di latte un prezzo del prodotto inferiore a quello pattuito.

In questo quadro i rappresentanti dei partiti hanno inserito nel documento il problema della crisi nel settore della ceramica, dove in questi ultimi giorni sono messi in discussione oltre mille posti di lavoro. Un discorso a parte è stato affrontato per i finanziamenti delle opere sociali ed infrastrutturali paralizzati da anni e che, una volta investiti, potrebbero determinare la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore dell'edilizia e delle attività indotte.

La situazione nella nostra provincia assume per molti versi aspetti drammatici — questo è quello che finalmente hanno riconosciuto gli altri partiti — specialmente nei settori dove vengono al pettine i nodi dell'industrializzazione nel Salernitano degli anni '60. Diventa attuale l'impegno per la Pennitalia sottoscritto presso il ministero del Bilancio alcuni mesi fa. Per questa azienda si tratta di controllare e di verificare a che punto sono le promesse di investimento per dare lavoro ai 218 lavoratori che dovrebbero uscire dalla Pennitalia per essere immessi in una nuova azienda.

I rappresentanti dei partiti politici hanno sollecitato, nel documento, un incontro con il governo per discutere gli impegni occupazionali sottoscritti nel settore della telefonia. In questo settore ci troviamo di fronte ad una grave crisi né si aprono possibilità per nuovi posti di lavoro. Tra le situazioni preoccupanti è stato anche discusso il problema di Battipaglia e gli investimenti SIR nella Piana del Sele.

Del documento sottoscritto da tutti i partiti è stato inviato una copia al presidente del consiglio, al presidente della Giunta regionale e ai capigruppo parlamentari e regionali dei partiti democratici.

Ugo Di Pace

Hanno scavalcato il muro di cinta e si sono dileguati

In due riescono a fuggire dal manicomio criminale di Aversa

Due detenuti del manicomio criminale di Aversa sono fuggiti ieri, intorno alle 14, dalla casa di pena. Alfio Tomaselli, di 27 anni, da Lentini in provincia di Siracusa, condannato per rapina aggravata, e Giuseppe Volati, di 17 anni, di Caivano, condannato per tentato omicidio, rapina e furto, si trovavano nel cortile dell'edificio per godere dell'ora d'aria.

Stavano giocando insieme ad altri a calcio quando, profittando di una scala lasciata imprudentemente appoggiata al muro di recinzione, lo hanno scavalcato. Anche un terzo recluso, Geremia Nacchia, di Pagani, ha tentato di seguire la strada dei suoi due compagni ma è stato più sfortunato. Forse per la fretta, per la paura di essere fermato dagli agenti prima di aver scavalcato il muro, Geremia Nacchia è, infatti, caduto dalla scala

Gli altri due, invece, si sono trovati a piazza Cirillo, nel centro abitato di Aversa ed hanno bloccato un'auto di passaggio. Tomaselli e Volati erano armati di coltello, e sotto la minaccia dell'arma, hanno costretto il guidatore, Luigi Ruggiero, di 35 anni, a discendere dall'auto ed a consegnare le chiavi della 500 FIAT targata CE 190865 sulla quale i due fuggiaschi si sono poi dileguati.

Sono ora in corso attive ricerche di carabinieri e polizia. Intanto il Nacchia, caduto dalla scala, è stato ricoverato al Cardarelli, nello speciale reparto per detenuti, con una prognosi di dieci giorni.

Dopo 10 giorni di reclusione

In libertà provvisoria i 4 operai di Striano

Sono stati scarcerati ieri sera, poco dopo le 18, i quattro operai della «General Freni» di Striano, arrestati la mattina di domenica 5 giugno dai carabinieri per gli incidenti verificatisi nel corso di un picchettaggio all'ingresso della fabbrica. A Francesco Cascella, Pasquale Miranda, Giovanni Molisso e Giuseppe Boccia il magistrato ha concesso la libertà provvisoria in attesa che si faccia chiarezza sull'episodio che sfociò nel loro arresto.

Nel pomeriggio del 3 giugno gli operai della fabbrica (in sciopero già da alcuni giorni) organizzarono un picchetto davanti ai cancelli. Il proprietario chiese l'intervento dei carabinieri e un milite, giunto sul posto, avendo visto un suo collega scivolare sull'asfalto bagnato dalla pioggia, sparò in aria alcuni colpi di pistola per disperdere i dimostranti. Da qui, poi il pretore di Pompei firmò il mandato di cattura per il reato di violenza privata e resistenza a pubblico ufficiale.

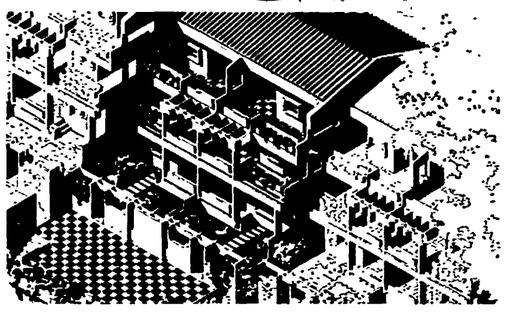
Contro l'arresto si erano espressi la FLM, il consiglio comunale di Striano, i partiti antifascisti e numerose organizzazioni democratiche.

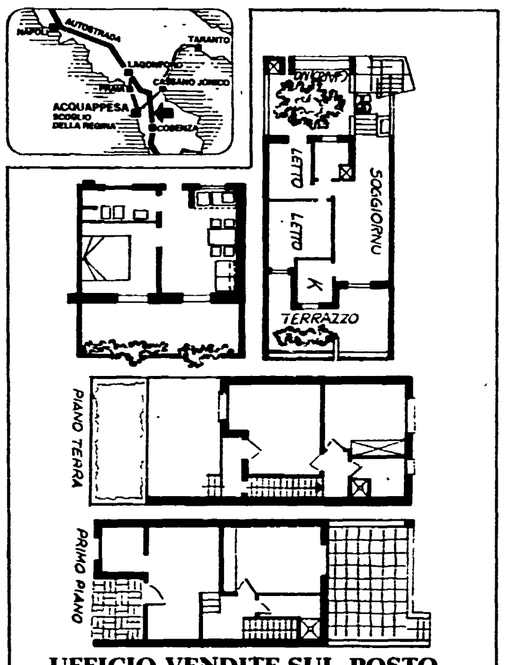
Domani gli operai ritorneranno, al lavoro dopo uno sciopero durato oltre 10 giorni. Martedì all'Unione industriali si svolgerà un incontro coi sindacati.

METALMECCANICI — Si riuniranno domani, nella sede della FLM, gli esecutivi delle fabbriche a partecipazione statale e quelli delle aziende private impegnate nelle vertenze coi grandi gruppi per definire l'organizzazione della manifestazione che si svolgerà a Napoli mercoledì 22 sugli obbiettivi di una nuova organizzazione del lavoro e per gli investimenti nel Mezzogiorno.

SULL'ONDA DEL SUCCESSO
Scoglio della Regina 2

Acquappesa (CS)
Un complesso residenziale che vi offre una scelta di appartamenti unici nel loro genere, estremamente curati nelle strutture architettoniche e nelle rifiniture.
MINIMARKET - BOCCE - PISCINE - TENNIS.
Disponibili appartamenti mini e in duplex.
ESEMPI:
Soggiorno con angolo cottura, una camera, bagno e terrazzo.
L. 8.300.000
Giardino, terrazzo, ingresso, soggiorno pranzo, cucina, due camere letto e servizio.
L. 14.400.000
Piano terra: soggiorno, una camera, cucina, bagno, servizio, veranda coperta e giardino. Primo piano, 2 camere, bagno e terrazzo.
L. 20.800.000





Modalità di pagamento:
30% CONTANTI
50% MUTUO
20% FACILITAZIONI

UFFICIO VENDITE SUL POSTO
S.S. 18 KM. 303 Galleria Palmentello
Aperto sabato e domenica.

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI
COM·F·A·I
TORINO MILANO ROMA
COM.F.A.I
Compagnia Finanziaria di Attività Immobiliare del gruppo
EUROGEST S.p.A. e SAIF FINANZIARIA
FILIALE DI ROMA - VIA COLA DI RIENZO, 152
TEL. 354040 - 3598808
381790 - 389966

TACCUINO CULTURALE

MOSTRE

Gianni Kounellis (e le femministe) a Villa Pignatelli

Triste epilogo delle eroiche avanguardie, la mostra di Gianni Kounellis a Villa Pignatelli, un lavoro vecchio di quattro anni e già esposto in tutta Italia e all'estero. Gli intercolumni dell'atrio neoclassico sbarrati da elementi di plastica grigia per circoscrivere lo spazio e il suono, inutilmente rabbioso, di un pianoforte che per un'ora e mezza ha suonato: «Va' pensiero sull'ali dorate», una musica che nella prima metà dell'Ottocento fu rivoluzionaria e che ora è convenzionale e retorica.

Solo dieici anni fa una simile operazione sarebbe stata provocatoria e irritante. Oggi il pubblico, che non solo possiede gli strumenti necessari per decodificare il messaggio artistico, ma ha trasformato in feticci, consumato e digerito queste operazioni inizialmente concepite come antimistificanti, non ha provato alcuna sorpresa; solo un senso di fastidio per l'attesa troppo lunga, della conferenza di Maurizio Calvesi.

Questi, dopo aver tracciato un profilo storico dell'artista greco, ricollegandolo al movimento dadaista e al surrealismo con implicazioni mitiche e archetipiche, ha affrontato il problema delle avanguardie dichiarando che attualmente nella nostra società esiste da una parte la classe operaia, salda, compatta e senza contraddizioni, parallelamente a questa, la classe borghese all'interno della quale l'avanguardia artistica rappresenta le sue contraddizioni e i suoi malesseri, e per questo viene emarginata.

Kounellis non è stato d'accordo col critico, nè sul termine «avanguardia», che considera una parola da «boy-scout» (io amo molto il neoclassico, e David, che oltre ad essere un grande pittore fu anche un giacobino), nè sul termine «emarginazione». Egli ha affermato che l'artista, oggi, è l'eroe che porta avanti, dialetticamente, le proprie idee.

«Non come un'emanazione della società borghese — ha detto — ma come artisti, noi siamo alla ricerca disperata della nostra identità, del ruolo definito che dovremmo svolgere nella società, perchè, come afferma Gramsci, una classe rivoluzionaria deve essere una classe creativa, mentre, purtroppo, oggi si assiste ad un abbassamento di livello. Noi uomini di cultura vogliamo essere anche protagonisti».

Ma se Kounellis ha espresso la denuncia della separatezza dell'arte dalla società e la ricerca di un ruolo all'interno di essa, le femministe presenti al dibattito hanno denunciato, anch'esse, l'emarginazione della donna dalla ufficialità della cultura, occupando uno spazio pubblico e ufficiale, com'è appunto un museo, e inscenando una manifestazione di un'intensa carica emozionale. Sedute a terra, con un velo fluttuante sulle loro teste, hanno scandito la loro protesta con accenti da tragedia greca, creando (loro sì), sorpresa e suggestione. Alla fine hanno annunciato che questo è il primo passo; ad ogni manifestazione ufficiale si comporteranno sempre così.

m. r.

Conclusa la mostra alla «Duca d'Aosta»

Si è conclusa la mostra didattica allestita nei locali della scuola media statale «A. U. Duca d'Aosta» in via Depretis. Preside, docenti, non docenti e allievi si sono prodigati infatti — pur nel disagio procurato dall'inadeguatezza dei locali — per offrire ai quartiere, alla città e agli organismi superiori della P. I., il frutto del loro intelligente lavoro, la prova del loro impegno civile.

La lotta che in questi ultimi anni ha visto protagoniste tutte le forze democratiche per avere una scuola rinnovata, attenta e partecipe ai problemi della società, a giudicare dai lavori esposti e dallo spirito nuovo che ha informato le manifestazioni, può dirsi vincente. Ricerche come quella sulla fame nel mondo, sulla pubblicità e il consumismo, sulla droga, sui sequestri e la violenza in genere, ci dicono come la distanza fra scuola e società ormai scomparendo.

La constatazione di questo rinnovamento ci sembra essere il dato emergente e significativo di questa interessante mostra didattica, che è stata meta di numerosi visitatori, fra i quali alcuni alti ufficiali del comando di zona della Guardia di Finanza, nel cui edificio è ospite la scuola, presidi, docenti e scolaresche di altre scuole, e — per il Comune di Napoli — l'assessore Anzivino.

Alle manifestazioni di chiusura, per le premiazioni, sono intervenuti: Il provveditore agli studi di Napoli, dott. Maurano e, il prof. Monroy, direttore dell'Acquario e presidente della IV commissione consiliare della P. I. Fra i premiati le prof.sse Bini e Barca, cui la preside Tuccillo ha voluto riservare un riconoscimento particolare.

Luigi Borrelli al centro d'arte Sant'Elmo

Presso il centro d'arte Sant'Elmo in via Tito Angelina, espone il giovane artista napoletano Luigi Borelli che presenta opere grafiche della sua più recente produzione. La mostra rimarrà aperta fino al 19 luglio.

TEATRO

«Cecilia dei Massa-Vitelli» alla Riggiola

Adriana Carli mette in scena a «La Riggiola» (Piazza San Luigi 4 a) fino al 23 di questo mese il suo ultimo lavoro «Cecilia dei Massa Vitelli», tratto da «I misteri di Napoli» di Francesco Mastriani. La trascrizione teatrale della Carli compie una rigorsa ed intelligente rilettura storico critica del testo letterario di Mastriani, facendone emergere e puntualizzandone gli aspetti che riguardano la condizione storica della donna nella società meridionale e, in particolare, la violenza su di essa delle strutture classiste di una organizzazione familiare espressione di una nobiltà terriera.

Un lavoro dunque, sulla donna, ma in cui l'elemento femminista non è declamatorio nè appare — come in altri spettacoli di questi ultimi tempi — una trovata alla moda. Un lavoro, al contrario, costruito su un tessuto storico che fa emergere tutta la complessità, le implicazioni sociali e storiche del rapporto donna società meridionale.

Al destino ineluttabile di Cecilia costretta ad essere rinchiusa in convento come tante donne del suo ceto sociale, fa da contrappunto — e questo elemento si rivela particolarmente interessante nell'analisi della Carli — una rilettura storica, a livello urbano, dell'elemento popolare in chiave repressiva. Viene fuori cioè attraverso l'inserimento di ballate e filastrocche popolari, come gli elementi burleschi e popolari siano anche essi chiusi in una sorta di esaltazione dei privilegi e del dominio del maschio.

Dal punto di vista della realizzazione teatrale, appare notevolmente suggestiva la tensione che vive sulla scena — come in un teatro della crudeltà e magico — volta a far emergere gli aspetti ibridi di una morale irrazionale. I caratteri diabolici, cioè, della repressione di un mondo ancora feudale, le regole di una morale che usa violenza, diremmo, in maniera mistica e magica, sono rappresentati sulla scena con materiali colti, raffinati, unitari stilisticamente, capaci di esprimere tutto il senso di tale ambigua quanto crudele violenza.

Il particolare uso delle diapositive, ad esempio, è come se creasse delle penetrazioni psicologiche nella struttura chiusa della regola societaria. Ci sembra, infine, che queste «paure» queste profondità irrazionali che sconvolgono la scena, proprie della poetica teatrale di Adriana Carli, in questo ultimo lavoro abbiano dato il segno di un linguaggio maturo, coerente.

c. f.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico a C. Europa - Tel. 655.848) (Riposo)
DUEMILA (Tel. 294.074) (chiusura estiva)
POLITEAMA (Tel. 401.643) (Riposo)
MARGHERITA (Gall. Umberto I) Dalle ore 16,30 in poi spettacoli di strip-tease (VM 18)
SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 44.500) (Riposo)
SAN CARLO (Tel. 415.029) Questa sera alle ore 18: «Werther», di Massenet.
SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia) Questa sera alle ore 22 la compagnia Tnd presenta: «Nu basione chiacchierone» di A. Petito, regia di S. Solli.
STUDIO (Via Nuova S. Rocco a Capodimonte 62) Bilancio aperto della coop. teatro dei mutamenti, ore 17 e ore 21: «Maestri cercando: Elio Vittorini», regia di Renato Carpentieri.

CIRCOLI ARCI

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra, 189 - Bagnoli) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24).
CIRCOLO ARCI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale) (Riposo)
CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano) Per il 4. giugno popolare alle ore 20 ad Ottaviano in piazza San Giovanni proiezione del film «San Michele aveva un gallo» dei f.lli Taviani, ore 20 a San Gennariello di Ottaviano dibattito su «Ordine pubblico».
ARCI 5 GIUGNO A CREMANO (Via Pessina, 63) (Riposo)
ARCI «PABLO NERUDA» (Via Riccardi, 74 - Cercola) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977.
ARCI RIONE ALTO (III traversa Mariano Semmola) (Riposo)
ARCI TORRE DEL GRECO: «CIRCOLO ELIO VITTORINI» (Via Principal Marina, 9) (Riposo)
ARCI UISP GIOVANNI VERGA (Via Botteghelle 358 - Ponticelli) Aperto tutte le sere dalle ore 17 alle 23 per attività culturali e, ricreative e formative di palestra

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) (Non pervenuto)
EMBASSY (Via F. De Mura (Telefono 377.046) La signora omicidi
MAXIMUM (Via Elena 19 - Telefono 682 114) «Il re dei giardini di Marvin», con J. Nicholson - DR
NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371) In prima assoluta «Farcplay», di Avildson (18,30-23)
CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660 501) Ore 21,15 «Ultimi bagliori di un crepuscolo» di Aldrick
SPOT-CINECLUB (Via M. Ruta, 5 - Vomero) «La donna della domenica» (18,30, 20,30, 22,30)
NUOVO (Via Montecalvario, 16 - Tel. 412.410) «Todo modo» di Elio Petri

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello - Claudio Amici miei, con P. Noiret - SA (VM 14)
ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871) La ragazza dalla pelle di corallo, con G. Tinti - S (VM 18)
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680) Un violento week end di terrore, con B. Vaccaro - DR (VM 18)
AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128) Bestialità, con J. Mayniel - DR
ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 - Tel. 416.731) Movie rush la febbre del cinema, con B. Lev - SA (VM 18)
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 416.361) Sentinel
AUSONIA (Via R. Cavero Telefono 444.700) Ma come si può uccidere un bambino?, con P. Rausome - DR (VM 18)
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Un violento week end di terrore, con B. Vaccaro - DR (VM 18)
DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134) Un marito per Tillie, con W. Mottheu - S
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) Quelli dell'antirapina, con A. Sabato - DR
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Hai mai amato tanto una persona? Ma tanto tanto?
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417 437) Il mondo violento di Bobbie Jo ragazza di provincia, con M. Goetuer - DR (VM 18)
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483) Cosa avete fatto a Solange?, con F. Testi - G (VM 18)
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418 880) Due sporche carogne, con A. Delon - G
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616 303) Lezioni di violoncello con toccata e fuga, con M. Malfatti - S
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360) Un violento week end di terrore, con B. Vaccaro - DR (VM 18)
ROXY (Via Tarsia Tel. 343.149) Il mondo violento di Bobbie Jo ragazza di provincia, con M. Goetuer - DR (VM 18)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572) La ragazza dalla pelle di corallo, con G. Tinti - S (VM 18)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923) Maladolescenza, con E. Ionesco - DR (VM 18)
ADRIANO Tel. 313.005) La bolognese, con F. Gonella - S (VM 18)
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) Le lunghe notti della Gestapo
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) Confessioni di una ragazzina
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) A due passi dall'inferno
AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei Tel. 741.92.64) Una donna chiamata apache
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) La collina degli stivali, con T. Hill - A
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) Malizia, con L. Antonelli - S (VM 18)
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377 527) Mark colpisce ancora, con F. Gasparri - A
EDEN (Via G. Santelice Telefono 322.774) Gli amanti latini
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel 293 423) Come accadde la prima volta
GLORIA A Lo sceriffo
GLORIA B (Chiusura estiva)
MIGNON (Via Armando Diaz Telefono 324 893) Storie immorali di Apollinaire, con J.M. Maurin - SA (VM 18)
PLAZA (Via Kerbaker, 7 Telefono 370 519) Keoma, con F. Nero - A
ROYAL (Via Roma 353 - Telefono 403.588) Gorgo, con B. Travers - A
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Amici miei, con P. Noiret - SA (VM 14)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) Furia il cavallo più bravo del West
AMERICA (San Martino - Telefono 248.982) Nashville, di R. Altman - SA (16,30-22,30)
ASTORIA (Salita Tarsia Telefono 343.722) Frittata all'italiana

Palazzetto dello Sport
Sabato 18 alle ore 20,30
Domenica 19 alle ore 18
MISTERO BUFFO
con
DARIO FO
e FRANCA RAME
Posto unico L. 1.500
Prevendita dei biglietti al botteghino del cinema «NO»

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984) Quando l'amore non è perversione
A-3 (Via Vittorio Veneto - Mianо Tel. 740 60.48) L'ultima donna, con G. Depardieu - DR (VM 18)
AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 619.280) Ritornano quelli della calibro 38, con A. Sabato - DR (VM 18)
BELLINI (Via Bellini - Telefono n. 341 222) La polizia ordina sparate a vista
BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 - Tel. 342.552) (Non pervenuto)
CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469) Histoire d'O, con C. Cléry - DR (VM 18)
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200 441) Folli e liberi amplessi
COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416 334) La svastica nel ventre, con S. Lane - DR (VM 18)
DOPOLAVORO PT (Chiusura estiva)
ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 - Tel. 685.44) L'armata Brancalone, con V. Gassman - SA
LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 Tel. 760.17.12) Un borghese piccolo piccolo, con A. Sordi - DR
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto Tel. 310.062) Natale in casa d'appuntamento, con F. Fabian - DR (VM 18)
PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02) Toccarlo porta fortuna, con R. Boone - S
POSILLIPO (Via Posillipo, 39 - Tel. 769 47 41) (Non pervenuto)
QUADRIFOGLIO Savana violenta - DO (VM 18)
SELIS Io Bruce Lee
TERME L'uomo di Pechino
VALENTINO C'era una volta il West, con C. Cardinale - A
VITTORIA Il corsaro della Giamaica

italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS

VOXSON
la più grossa produttrice mondiale di apparecchi acustici
Un apparecchio acustico PUO' farti sembrare vecchio, non sentire TI FA diventare vecchio SCOPRI la protesi acustica progettata per i rumori del secolo XX al:
IL CENTRO ACUSTICO
Corso Umberto, 23 (UNICA SEDE) tel. 313018 Napoli
I lettori presentando questo avviso riceveranno facilitazioni per l'assistenza.

Alla
DEAN CARS
Telef. 8906927 AVERSA
ACQUISTATE LA VOSTRA
SIMCA
con 48 rate e.
senza anticipo e senza cambiali
CHRYSLER
SIMCA